

Le scelte di Francoforte La Borsa cede lo 0,71%

Lagarde alza i tassi Scudo anti-spread: gli effetti sui mutui

di **Valentina Iorio**

Dopo 11 anni la Banca centrale europea (Bce) ha deciso di innalzare di 50 punti base i tassi di interesse. Ha inoltre approvato il cosiddetto scudo anti-spread. Il rialzo del costo del denaro, il primo

dal 2011, è superiore ai 25 punti base attesi dal mercato. L'inflazione nell'eurozona «resterà fastidiosamente alta» — dicono a Francoforte — oltre il 2022, anche a causa «del deprezzamento» del tasso di cambio dell'euro.

alle pagine 16 e 17

La svolta della Bce, alza i tassi Si apre lo scudo anti spread

Il differenziale Btp-Bund tocca quota 248. I quattro criteri per intervenire sul mercato

Svolta nella politica monetaria. Ieri, dopo 11 anni, la Banca centrale europea ha deciso di innalzare di 50 punti base tutti i tassi di interesse e ha approvato il cosiddetto scudo anti spread. Entrambe le decisioni sono state prese all'unanimità, ha tenuto a sottolineare la presidente Christine Lagarde. Il rialzo del costo del denaro è stato superiore ai 25 punti base preannunciati a giugno da Francoforte e attesi dai mercati. A Piazza Affari l'indice Ftse Mib, che in avvio era arrivato a perdere il 2,7 per cento, ha chiuso in calo dello 0,71 per cento, in una giornata segnata dalle tensioni politiche con le dimissioni da presidente del Consiglio di Mario Draghi, oltre che dalla decisione della Bce. Lo spread tra Btp e Bund, ovvero il differenziale di rendimento tra il titolo decennale emesso dallo Stato italiano e il corrispondente tedesco, è arrivato a segnare un picco a 248 punti base.

«I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente allo 0,50 per cento, allo 0,75 per cento e al-

lo 0,00 per cento, con effetto dal 27 luglio 2022», ha spiegato la Bce in una nota. L'orientamento sull'evoluzione dei tassi indicato per settembre non è più valido, ha detto Lagarde, e le decisioni che verranno prese nella riunione dell'8 settembre «dipenderanno dai dati». «Lavoreremo mese dopo mese e passo dopo passo — ha aggiunto — ma siamo decisamente su un percorso di normalizzazione». Davanti al rischio che l'inflazione possa consolidarsi al di sopra dell'obiettivo del 2 per cento, è necessario correre ai ripari. Le pressioni sui prezzi si stanno espandendo in molti settori. «L'inflazione rimarrà alta per un po' di tempo», accentuata anche dal «deprezzamento dell'euro», ha sottolineato la numero uno di Francoforte. Per quel che riguarda lo scudo anti spread, denominato Transmission Protection Instrument (Tpi), l'attivazione a favore di un Paese si baserà su quattro criteri: la conformità al quadro di bilancio Ue, l'assenza di gravi squilibri macroeconomici, la sostenibilità del debito e l'adozione di politiche solide e sostenibili nel rispetto degli impegni presi con il Recovery e con le raccomandazioni della Commis-

sione Ue.

Secondo Vítor Constâncio, ex numero due di Francoforte, la Bce ha trovato un «buon compromesso», concedendo ai nordici un rialzo maggiorato dei tassi in cambio dell'unanimità sullo scudo anti spread. «Ora — ha scritto su Twitter — tutto dipende dalle politiche del prossimo governo italiano».

Valentina Iorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

SPREAD

Il termine inglese **spread** può essere tradotto in italiano come «divario» o «differenziale». Si misura in punti base e individua la distanza tra il rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni e i Bund tedeschi (sempre a 10 anni)



Superficie 53 %



La presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde